

RESIDENZE DELLE ARTI PERFORMATIVE

A Villa Manin Alessandro Marinuzzi porta il suo progetto sulle "Utopie"

A 500 anni dalla prima edizione dell'«Utopia» di Thomas More e dall'invenzione del neologismo che da allora può definire ogni "città ideale" e progetti altamente visionari, il regista triestino Alessandro Marinuzzi ha ideato un progetto artistico che vuole risalire alla fonte del poliedrico mito culturale che ha pervaso l'Europa umanistica e postumanistica e lo confronta con molte domande dei nostri giorni.

Per farlo ha riunito attorno a sé un gruppo di lavoro artistico - il collettivo Eutopia X - e con gli artisti e performer che lo compongono sta sviluppando "Dialogues about Utopia / Utopia is More", un'indagine conoscitiva teatrale e d'arte contemporanea attualmente ospite del progetto "Dialoghi - Residenze delle arti performative a Villa Manin" curato da Css-Teatro Stabile di innovazione ed Erpac

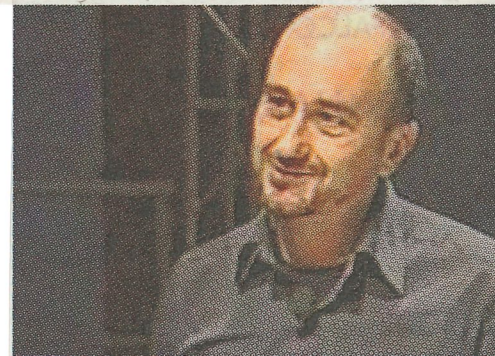
(Ente regionale per il patrimonio culturale). La Residenza - la decima del progetto Dialoghi che ha coinvolto nell'ultimo anno tanti artisti e formazioni multidisciplinari italiane e internazionali - è iniziata lo scorso agosto e si conclude oggi. Alle 19 e alle 21, la Residenza sarà aperta al pubblico, per due dimostrazioni della ricerca finora svolta, tesa al confronto e al dibattito.

Tra desiderio e annichilimen-

to, speranza e disinganno, dal tramonto delle utopie al big bang di un'idea, "Dialogues about Utopia" è una ricerca "archeologica" di un pensiero e di una visione, condensata in un work in progress multidisciplinare, stratificato e in forma aperta, in cerca di un'ulteriore ipotesi alba del senso di un'esistenza, di un nuovo umanesimo o di un altro mondo.

Appunti sparsi, materiali vari,

prove, ipotesi, riflessioni, ricerche, incontri, confronti, interviste, video, frammenti di discorso, dialoghi, variazioni su un tema per un progetto di ricerca collettivo, che si avvale della collaborazione di due attori e artisti della "generazione Ecole des Maitres", Luca Carboni e Gabriel Da Costa, già presenti in alcune spettacoli del Ccss e apprezzati in numerose produzioni europee, qui impegnati nella crea-



Il regista triestino Alessandro Marinuzzi conclude oggi "Residenze" a Villa Manin con due dimostrazioni aperte al pubblico

zione e nella drammaturgia video, ma anche nell'interpretazione insieme ai performer più giovani Ruggero Franceschini e Daniele Molino, a cui si aggiun-

gono l'artista Luigina Tusini per la cura dello spazio scenico e degli interventi visivi, e Corrado Premuda per una collaborazione alla drammaturgia.